

I CORSI ORGANIZZATI A VARZI

**Sostenere il bambino difficile
psicologi in aiuto dei docenti**

Quattro incontri per imparare a gestire gli alunni con disturbi del neurosviluppo. Li organizza il Centro medico polispecialistico di Varzi all'interno dell'istituto comprensivo del paese, rivolgendosi alle insegnanti della scuola dell'infanzia e delle elementari. Intitolato "Il bambino difficile", il progetto si compone di una serie di appuntamenti strutturati co-

me una tavola rotonda, durante la quale le professioniste del centro (Simona Maria Rilievi, Paola Sturla e Fiorella Soncini, psicologhe dell'Infanzia) insieme a quelle dello studio Eufrasia (Angelica Rossi e Valeria Nobile, rispettivamente Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e psicologa) hanno incontrato e incontreranno i docenti per un momento di confronto e ascolto dedicato alle difficoltà che

incontrano nel gestire questi bambini all'interno delle classi i cui si deve contemporaneamente portare avanti la didattica.

Sempre più diffusi all'interno delle scuole italiane (secondo la Sinpia, la Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, nel nostro paese circa 1 bambino su 77 ha un disturbo dello spettro autistico, 5 su 100 manifesta-
no un disturbo del linguaggio



Primo incontro che si è svolto a Varzi con gli psicologi

siddetta Adhd (ovvero il disturbo da deficit di attenzione/iperattività) presentando un caso emblematico che potesse stimolare il confronto e far emergere dubbi e domande. Il dialogo è stato da subito proficuo, e ha gettato le basi per strutturare un percorso di formazione più approfondito da realizzarsi nel prossimo anno scolastico, «In una società sempre più complessa», spiega il preside dell'istituto comprensivo di Varzi, Umberto Dallochio - è oggi fondamentale realizzare un approccio integrato all'alunno con disturbi del neurosviluppo con la messa in rete di professionalità della scuola ed extrascolastiche per una piena fruizione delle risorse del territorio». —

SERENA SIMULA



I CORSI ORGANIZZATI A VARZI

**Sostenere il bambino difficile
psicologi in aiuto dei docenti**

VARZI

Quattro incontri per imparare a gestire gli alunni con disturbi del neurosviluppo. Li organizza il Centro medico polispecialistico di Varzi all'interno dell'istituto comprensivo del paese, rivolgendosi alle insegnanti della scuola dell'infanzia e delle elementari. Intitolato "Il bambino difficile", il progetto si compone di una serie di appuntamenti strutturati co-

me una tavola rotonda, durante la quale le professioniste del centro (Simona Maria Rilievi, Paola Sturla e Fiorella Soncini, psicologhe dell'Infanzia) insieme a quelle dello studio Eufrasia (Angelica Rossi e Valeria Nobile, rispettivamente Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e psicologa) hanno incontrato e incontreranno i docenti per un momento di confronto e ascolto dedicato alle difficoltà che

incontrano nel gestire questi bambini all'interno delle classi i cui si deve contemporaneamente portare avanti la didattica.

Sempre più diffusi all'interno delle scuole italiane (secondo la Sinpia, la Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, nel nostro paese circa 1 bambino su 77 ha un disturbo dello spettro autistico, 5 su 100 manifesta-
no un disturbo del linguaggio



Il primo incontro che si è svolto a Varzi con gli psicologi

o dell'apprendimento e da 3,5 a 5 su 100 un deficit dell'attenzione e iperattività) questo tipo di disturbi presentano manifestazioni molto diverse tra loro per tipologia, decorso e prognosi, e spesso gli insegnanti si

trovano impreparati ad affrontare correttamente le situazioni che gli si presentano.

Per facilitare loro il compito, dopo un'introduzione teorica le psicologhe sono partite dal disturbo più comune, la co-

siddetta Adhd (ovvero il disturbo da deficit di attenzione/iperattività) presentando un caso emblematico che potesse stimolare il confronto e far emergere dubbi e domande. Il dialogo è stato da subito proficuo, e ha gettato le basi per strutturare un percorso di formazione più approfondito da realizzarsi nel prossimo anno scolastico. «In una società sempre più complessa», spiega il preside dell'istituto comprensivo di Varzi, Umberto Dallochio - è oggi fondamentale realizzare un approccio integrato all'alunno con disturbi del neurosviluppo con la messa in rete di professionalità della scuola ed extrascolastiche per una piena fruizione delle risorse del territorio». —

SERENA SIMULA